

# delle balene

fra senso di protezione, superamento delle paure, rispetto e amicizia

te, è un romanzo che educa all'amore e al rispetto per il mondo e che cattura dalle prime pagine grazie all'incalzare dei dialoghi tra i due ragazzini protagonisti con cui sentirsi subito complici.

È empatia al primo sguardo con **Piccola balena** di Jo Weaver (Orecchio Acerbo, pp.32, € 16 dai 4 anni), libro illustrato con tavole di bellezza mozzafiato che racconta del lunghissimo e faticoso viaggio dai mari caldi a quelli freddi del Nord di Piccola Balena che, accompagnata da Balena Grigia, la mamma, dovrà guadagnarsi l'indipendenza affrontando prove coraggiose e superando paure abissali. Quello della paura - e in particolare delle nuove paure arri-

vate con la pandemia - è il tema che ha portato il festival Segni a indagare che cosa succede anche «nella pancia della balena», intesa come luogo in cui sentirsi protetti ma anche dove trovare gli strumenti per affrontare periodi difficili. Nel duro romanzo intitolato proprio **Nella pancia della balena** di Alice Keller (Camelozampa, pp.80, € 9,90, dai 12 anni) incontriamo un ragazzino costretto suo malgrado a crescere da solo, giorno dopo giorno, mentre nei suoi luoghi cresce anche un «minaccioso» murales di balena che riveste un palazzone di periferia, il cui compimento coincide con l'ingresso nel mondo adulto del protagoni-

sta. Il libro regala spunti di discussione ai teenager protagonisti di Segni 2020 che analizzando gli spettacoli, libri e intervistando esperti, affronteranno anche i temi dell'inclusione e dell'accettazione di sé, argomento magistralmente affrontato nel libro illustrato **Marilena la balena** di Davide Cali e Sonia Bougaeva (Terre di mezzo, pp. 28 pagine, € 9,50 dai 4 agli 8 anni) consigliatissimo a insegnanti e genitori alle prese con bambini vittime di «body shaming».

E in occasione del 15esimo anniversario - come Segni, sarà un caso? - della saga fantasy tradotta in 23 paesi con oltre 4 milioni di copie vendute, arri-

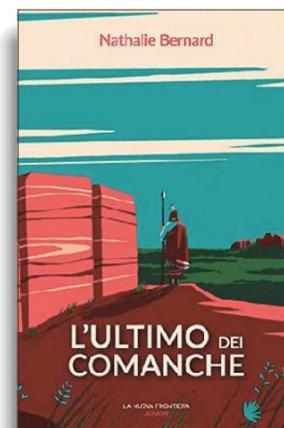
va il nuovo titolo di **Fairy Oak** - **La storia perduta** di Elisabetta Gnone (Salani, pp.400, 18, dai 7 anni) dove l'amatissima autrice racconta «di un villaggio, di una balena e di un'antica leggenda». La storia si svolge nell'anno della Balena, tra meraviglia, voglia di crescere e antiche saggezze. Gli stessi ingredienti che bambini e i ragazzi, guidati dall'immenso cetaceo, ritroveranno nel programma di un festival coraggioso e proiettato nel futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il consiglio della libraia

MILENA MINELLI\*

«L'ultimo dei Comanche» è Kwana, il Profumato, il nome da bambino; è Kwinhai, L'Aquila, il nome da ragazzo; è Quanah, il nome da Guerriero ed è Quanah Parker, il nome da parte di madre. Nathalie Bernard si ispira alla storia vera dell'ultimo capo Comanche Quanah Parker che ha lottato con forza e coraggio per salvare il suo popolo e i valori della sua cultura. Attraverso la sua voce narrante sentiamo il suo cuore vibrare, siamo nei suoi sogni, vediamo la forza generatrice della natura che lo circonda, viviamo le sue drammatiche avventure. Siamo nel 1860 e Kwana ha tredici primavere e ci accompagna nel suo mondo, dove il corpo si fonde con il paesaggio, nelle pianure selvagge che attraversa con il suo cavallo Tami, un fratello, e dove vive libero con la sua tribù, i Nokoni, «gli Erranti». Tutto è distrutto dall'arrivo dei Rangers e dall'uccisione di suo padre e degli altri indiani del suo accampamento. Kwana



Nathalie Bernard  
«L'ultimo dei Comanche»  
La Nuova Frontiera Junior,  
pp. 320, € 16,90  
Dai 10 anni

scappa con il fratello più piccolo e vede sua madre, una Bianca rapita dal padre quando era piccola e accolta poi dalla tribù, parlare e accordarsi con i Rangers. È sconvolto, ma deve prendersi cura del fratello, raggiungere la tribù del padre e scacciare i dubbi sul tradimento della madre. E deve fare i conti con i suoi occhi grigi che ne rivelano le origini. Il suo destino si compie, pagina dopo pagina: trova un nome per diventare un uomo e un altro per diventare guerriero. Siamo all'inizio degli anni Settanta dell'800. È un grande Capo che lotta, che soffre, che cerca di resistere per salvare il suo popolo. Nel 1875 il cuore di Quanah si spezza, perché arriva la fine del suo mondo, nel modo più drammatico: dopo una caccia senza tregua da parte del generale Ranald Mackenzie, che ha portato allo stremo gli ultimi Comanche, arriva la resa finale e il trasferimento nella riserva di Fort Sill. La sua voce ci conduce oltre i confini, oltre ai territori segnati per farci conoscere una nuova cultura, un altro modo di pensare e di guardare. È una voce diversa, una proposta di lettura per ragazzi non standardizzata. Un libro che parla di coraggio e di paura, della vita e della morte, della grande storia e della piccola storia di ciascuno di noi.

\*Libreria «Castello di Carta»  
Vignola - Modena